



COMUNE DI RACALE

Provincia di Lecce

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alessandro Buccino

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 6 del 14/05/2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'anno duemilaventuno il giorno quattordici del mese di maggio alle ore 8,30, l'Organo di Revisione dei Conti del Comune di Racale, Dott. Alessandro Buccino, Revisore Unico, con la collaborazione della Dott.ssa Paola D'Ambrosio, procede all'esame ed alla verbalizzazione del presente verbale.

Premesso che la Dott.ssa Paola D'Ambrosio ha provveduto ad acquisire presso l'Ufficio Finanziario del Comune di Racale, con la collaborazione del Responsabile del Settore Servizi Finanziari Dott.ssa Alessandra Rizzo, tutta la documentazione necessaria alle verifiche di cui in oggetto ed ha effettuato i controlli preliminari necessari alla stesura del parere, l'Organo di Revisione:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Racale che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Racale, 14/05/2021

L'Organo di Revisione

Dott. Alessandro Buccino

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
DOMANDE PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020.....	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023	9
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	9
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	12
Previsioni di cassa.....	13
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023.....	14
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	16
La nota integrativa.....	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023 ...22	
A) ENTRATE.....	22
Entrate da fiscalità locale.....	22
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	23
Entrate extratributarie.....	23
Nuovo canone patrimoniale (canone unico)	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	25
Spese di personale.....	25
Spese per acquisto beni e servizi.....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	27
Fondo di riserva di competenza.....	28
Fondi per spese potenziali.....	29
Fondo di riserva di cassa.....	29
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	29
ORGANISMI PARTECIPATI	31
SPESE IN CONTO CAPITALE	32
INDEBITAMENTO	33

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	34
CONCLUSIONI.....	35

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Alessandro Buccino,

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 03/05/2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 76 del 30/04/2021, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 30/04/2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Racale registra una popolazione al 01.01.2020, di n 10.787 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio, rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2021 e gli stanziamenti di competenza 2021 del bilancio di previsione pluriennale 2020-2022 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2020, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente rispetta i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

L'Ente rispetta i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente con Determina n. 750 del 03/08/2020 ad oggetto: Determina a contrattare - Anticipazione di liquidità con Cassa DD.PP. firmato dal Dott. D'ARGENTO SEBASTIANO ha provveduto a tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del contratto di Anticipazione con la CDP S.p.A. al fine di procurare le risorse finanziarie necessarie per i pagamenti dei crediti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31.12.2019. Il tasso d'interesse applicato al contratto di prestito è quello fissato del 1,226% nominale annuo.

L'Ente ha fatto ricorso durante l'intero esercizio 2020 all'anticipazione di tesoreria in quanto la giacenza della liquidità non è stata sufficiente per far fronte ai pagamenti programmati.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare non ha ancora approvato il rendiconto per l'esercizio 2020, in fase di predisposizione.

Il Commissario straordinario con i poteri dell'organo consiliare ha approvato con delibera n. 56 del 29/06/2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 11 in data 27/06/2020, si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione		31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)		€ 637.284,45
di cui:		
a) Fondi vincolati		€ 2.364.215,74
b) Fondi accantonati		€ 492.783,47
c) Fondi destinati ad investimento		€ 0,00
d) Fondi liberi		€ 0,00
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE		-€ 2.219.714,76

Con riferimento al risultato di amministrazione negativo, si fa notare che:

- l'Ente ha adottato la delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 28/03/2018, immediatamente esecutiva, recante il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis e segg. del TUEL;
- la Sezione Regionale di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti, con delibera n. 68 del 20 aprile 2018, ha sospeso la procedura di cui all'art.6, comma 2, del d.lgs. n.149/2011 fino all'estinzione della procedura di riequilibrio.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2018	2019	2020
Disponibilità:	0,00	0,00	0,00
di cui cassa vincolata	306.566,79	101.448,61	415.624,27
anticipazioni non estinte al 31/12	2.195.567,19	1.741.217,05	1.602.150,72

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Il principio contabile 4/1, punto 9.11.7, come modificato dal DM 7.9.2020 (XII° correttivo Arconet) prevede che gli enti che erano in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente (31/12/2019) illustrino nella Nota Integrativa al bilancio di previsione, le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo.

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 (Lett. E) presenta un valore positivo:

Lett. E Risultato di Amministrazione presunto 2020	€ 1.373.099,56
Lett. E Risultato di Amministrazione 2019	- € 2.219.714,76
Differenza migliorativa	€ 3.592.814,32
Disavanzo applicato al bilancio 2020	€ 350.000,00

Si segnala la FAQ 40/2020 di Arconet:

L'articolo 111 comma 4-bis del DL n. 18 del 2020, come coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020 n. 27, quando fa riferimento al disavanzo ripianato per un importo superiore a quello applicato al bilancio indica quello ripianato nel corso di un esercizio, intendendo riferirsi a quello precedente, per consentire agli enti, in sede di approvazione del bilancio di previsione, o di variazione del bilancio, di applicare come "Ripiano disavanzo" un importo ridotto del maggiore recupero, come definito dalla norma.

La norma detta la corretta modalità di determinazione del maggior recupero considerando solo quello che può essere riferito ai maggiori accertamenti o ai minori impegni previsti per l'attuazione del piano di rientro approvato.

L'applicabilità della norma pertanto presuppone che gli enti abbiano approvato un piano di rientro che individui le attività da adottare annualmente e preveda i relativi maggiori accertamenti o minori impegni.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

Pag. 1

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti		Previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale		Previsioni di competenza	1.165.863,60	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsioni di competenza	250.000,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		Previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità'		Previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2021		Previsioni di cassa	0,00	0,00		
10000 TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.149.182,30	previsione di competenza previsione di cassa	5.279.292,79 11.650.622,61	5.531.352,31 12.681.049,67	5.414.642,02	5.411.642,02
20000 TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	123.574,53	previsione di competenza previsione di cassa	2.122.861,39 2.255.974,55	1.662.909,65 1.786.484,18	1.642.433,77	1.642.433,77
30000 TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.017.881,65	previsione di competenza previsione di cassa	989.638,90 2.126.218,43	842.498,90 1.860.380,55	810.824,08	810.824,08
40000 TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.718.276,71	previsione di competenza previsione di cassa	2.906.072,30 5.087.977,80	10.063.377,76 12.781.654,47	3.238.683,88	1.278.683,88
60000 TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	277.085,01	previsione di competenza previsione di cassa	665.293,03 1.127.149,83	0,00 277.085,01	0,00	0,00
70000 TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	8.000.000,00 8.000.000,00	8.000.000,00 8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
90000 TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	207.494,13	previsione di competenza previsione di cassa	4.290.487,07 4.361.882,87	2.385.487,07 2.592.981,20	2.585.487,07	2.585.487,07
	TOTALE TITOLI	11.493.494,33	previsione di competenza previsione di cassa	24.253.645,48 34.609.826,09	28.485.625,69 39.979.635,08	21.692.070,82	19.729.070,82
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	11.493.494,33	previsione di competenza previsione di cassa	25.669.509,08 34.609.826,09	28.485.625,69 39.979.635,08	21.692.070,82	19.729.070,82

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

Pag. 1

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	Previsioni dell'anno	Previsioni dell'anno	Previsioni dell'anno	
				2021	2022	2023	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 1	SPESE CORRENTI	3.220.365,67	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.431.389,09 0,00 0,00 10.607.031,57	7.050.735,86 103.869,30 5.972,00 9.444.082,59	6.833.061,69 0,00 0,00 0,00	6.809.148,87 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.990.732,82	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.370.935,90 0,00 0,00 3.883.424,50	10.063.377,76 0,00 0,00 13.058.990,58	3.238.683,88 0,00 0,00 0,00	1.278.683,88 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	1.642.800,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.226.697,02 0,00 0,00 2.961.300,71	636.025,00 0,00 0,00 2.278.825,00	684.838,18 0,00 0,00 0,00	705.751,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.576.162,72	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.000.000,00 0,00 0,00 9.741.217,05	8.000.000,00 0,00 0,00 9.576.162,72	8.000.000,00 0,00 0,00 0,00	8.000.000,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	286.088,35	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.290.487,07 0,00 0,00 4.495.794,47	2.385.487,07 0,00 0,00 2.671.575,42	2.585.487,07 0,00 0,00 0,00	2.585.487,07 0,00 0,00 0,00
Titolo 99	NON DEFINITO	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLI		9.716.149,56	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	25.319.509,08 0,00 0,00 31.688.768,30	28.135.625,69 103.869,30 5.972,00 37.029.636,31	21.342.070,82 0,00 0,00 0,00	19.379.070,82 0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		9.716.149,56	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	25.669.509,08 0,00 0,00 31.688.768,30	28.485.625,69 103.869,30 5.972,00 37.029.636,31	21.692.070,82 0,00 0,00 0,00	19.729.070,82 0,00 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Si ricorda, altresì, che il DM 3/11/2020 prevede che: "Con l'occasione, si rappresenta che il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, è stato istituito per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19. Pertanto, le risorse del fondo non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell'anno 2021 dichiarata nella Sezione 2 - Spese, riga "Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 – Quota 2021", costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (compreso il risultato di amministrazione presunto), per le finalità previste dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e dall'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020".

Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E). Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nella seguente tabella:

Risultato di amministrazione presunto

	31/12/2020
Risultato di amministrazione (+/-)	1.777.344,77
di cui:	
a) Fondi vincolati	404.245,21
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	1.373.099,56
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.777.344,77

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Il FPV degli esercizi precedenti e fino al 31.12.2020 verrà contabilizzato in via definitiva a chiusura dell'esercizio e sarà applicato al Bilancio 2021/2023 con specifica variazione a seguito di riaccertamento straordinario.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.681.049,67
2	Trasferimenti correnti	1.786.484,18
3	Entrate extratributarie	1.860.380,55
4	Entrate in conto capitale	12.781.654,47
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	277.085,01
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.592.981,20
TOTALE TITOLI		39.979.635,08
TOTALE GENERALE ENTRATE		39.979.635,08

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	9.444.082,59
2	Spese in conto capitale	13.058.990,58
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	2.278.825,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	9.576.162,72
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.671.575,42
TOTALE TITOLI		37.029.636,31
SALDO DI CASSA		2.949.998,77

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per euro 415.624,27.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				0,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	7.149.182,30	5.531.352,31	12.680.534,61	12.681.049,67
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	123.574,53	1.662.909,65	1.786.484,18	1.786.484,18
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.017.881,65	842.498,90	1.860.380,55	1.860.380,55
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.718.276,71	10.063.377,76	12.781.654,47	12.781.654,47
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	277.085,01	0,00	277.085,01	277.085,01
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	207.494,13	2.385.487,07	2.592.981,20	2.592.981,20
	TOTALE TITOLI	11.493.494,33	28.485.625,69	39.979.120,02	39.979.635,08
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	11.493.494,33	28.485.625,69	39.979.120,02	39.979.635,08

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	3.220.365,67	7.050.735,86	10.271.101,53	9.444.082,59
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	2.990.732,82	10.063.377,76	13.054.110,58	13.058.990,58
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	1.642.800,00	636.025,00	2.278.825,00	2.278.825,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	1.576.162,72	8.000.000,00	9.576.162,72	9.576.162,72
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	286.088,35	2.385.487,07	2.671.575,42	2.671.575,42
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.716.149,56	28.135.625,69	37.851.775,25	37.029.636,31
	SALDO DI CASSA				2.949.998,77

Il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/201) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	350.000,00	350.000,00	350.000,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)	8.036.760,86	7.867.899,87	7.864.899,87
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.050.735,86	6.833.061,69	6.809.148,87
<i>di cui:</i>				
• fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
• fondo crediti di dubbia esigibilità		758.079,41	720.846,52	720.846,52
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	636.025,00	684.838,18	705.751,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL' ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M				

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		0,00	0,00	0,00
W = O+S1+S2+T-X1-X2-Y				

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

La RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Utilizzo proventi alienazioni

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non vi sono entrate da alienazioni di beni.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il DL 124/2019, legge 157/2019, art 57 co. 1-quater, modifica l'articolo 7 comma 2 del dl 78 del 2015 e viene prorogata al 2023 (prima era 2020) la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:

- a) operazioni di rinegoziazione di mutui
- b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi

Per il Comune di Racale non vi sono risorse derivanti da rinegoziazione dei mutui.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;

g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio non sono previste nei primi tre titoli entrate e nel titolo I spese non ricorrenti.

La nota integrativa

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il principio 4/1 precisa inoltre:

La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti. Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Il principio poi pone attenzione sulla copertura degli investimenti, in particolare per gli enti che utilizzano il margine corrente per il finanziamento delle spese di investimento negli anni successivi a quello di riferimento.

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

In occasione dell'attestazione di copertura finanziaria, la consueta verifica concernente la capienza degli stanziamenti, sia riferiti all'esercizio in corso che a quelli successivi, riguardanti tali capitoli/articoli costituisce il riscontro della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano impegni per investimenti finanziati dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio.

In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche la sezione della nota integrativa che elenca gli investimenti finanziati con la previsione del margine corrente, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
- b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.
- c. Pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

Ne consegue che l'organo di revisione verifichi, la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 5 del 13/05/2021 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ed è stato approvato con deliberazione di Giunta Municipale n. 49 del 22 marzo 2021.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma biennale è stato adottato con Giunta Comunale n. 17 del 01/02/2021.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatarie individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 4 in data 12/04/2021 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8%

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

L'articolo 1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

TARI

Per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2021, la somma di euro 2.305.813,00, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente non ha ancora approvato il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019, la cui scadenza è prevista per il 30/06/2021.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito altri tributi che vengono riepilogati nella seguente tabella:

<i>Tributi</i>	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	2.600.000,00	2.490.000,00	2.490.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	490.000,00	490.000,00	490.000,00
TASSA SULLE CONCESSIONI COMUNALI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TARI	2.305.813,00	2.148.800,71	2.145.800,71
PUBBLICHE AFFISSIONI	0,00	48.000,00	48.000,00
TASI	95.539,31	86.500,00	86.500,00
Totale	5.531.352,31	5.303.300,71	5.300.300,71

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Per quanto riguarda il recupero dell'evasione tributaria, nel corso del 2021 continuerà, da parte dell'Ufficio, l'attività di accertamento delle imposte evase, già iniziata gli scorsi anni e che sta portando ad un importante recupero di entrate spettanti all'Ente, tenendo conto, comunque, dell'impatto negativo che la attuale crisi sanitaria da Covid-19 ha avuto e continuerà ad avere su tutta la popolazione.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate extratributarie

DENOMINAZIONE	Previsioni 2021		Previsioni 2022		Previsioni 2023	
	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Tipologia 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	397.248,49	0,00	337.133,67	0,00	337.133,67	0,00
VENDITA DI BENI	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00
ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	228.324,11	0,00	216.009,29	0,00	216.009,29	0,00
PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	140.924,38	0,00	93.124,38	0,00	93.124,38	0,00
Tipologia 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	247.560,00	0,00	273.000,00	0,00	273.000,00	0,00
ENTRATE DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	247.560,00	0,00	273.000,00	0,00	273.000,00	0,00
Tipologia 300: INTERESSI ATTIVI	10.214,01	0,00	10.214,01	0,00	10.214,01	0,00
INTERESSI ATTIVI DA TITOLI O FINANZIAMENTI A MEDIO - LUNGO TERMINE	1.900,00	0,00	1.900,00	0,00	1.900,00	0,00
ALTRI INTERESSI ATTIVI	8.314,01	0,00	8.314,01	0,00	8.314,01	0,00
Tipologia 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	187.476,40	0,00	190.476,40	0,00	190.476,40	0,00
INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
RIMBORSI IN ENTRATA	164.476,40	0,00	164.476,40	0,00	164.476,40	0,00
ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	18.000,00	0,00	21.000,00	0,00	21.000,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	842.498,90	0,00	810.824,08	0,00	810.824,08	0,00

Il titolo III "Entrate extratributarie" comprende le entrate derivanti dai servizi svolti dall'ente in favore di utenti, entrate dall'applicazione di sanzioni, dalla gestione di beni, interessi attivi, rimborsi, ecc.. Esse contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli 1° e 2°, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Le entrate extra-tributarie risultano previste per un importo di € 842.498,90.

Si compongono di tutte le entrate di varia natura non tributaria derivanti principalmente da: locazioni di beni immobili, diritti di istruttoria che i cittadini pagano per ottenere autorizzazioni o concessioni, sanzioni amministrative per violazioni di legge e regolamenti, diritti di segreteria, servizi a domanda individuale, mensa scolastica e trasporto scolastico, ecc.

Per l'anno 2021 vengono confermate le tariffe adottate nell'esercizio 2020.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale. Le entrate derivanti dalla pubblicità e affissioni erano precedentemente appostate al Titolo 1° delle entrate, mentre il canone di occupazione di spazi e aree pubbliche era già appostato al Titolo 3°.

Il canone viene disciplinato dagli enti attraverso un regolamento, approvato con delibera di CC n. 14 del 29 Marzo u.s.; deve essere assicurato un gettito pari a quello conseguito dai canoni e tributi sostituiti dal canone. E' comunque possibile variare il gettito con la modifica delle tariffe.

Entrate in conto capitale

DENOMINAZIONE	Previsioni 2021		Previsioni 2022		Previsioni 2023	
	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Tipologia 100: TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
IMPOSTE DA SANATORIE E CONDONI	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
Tipologia 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	8.120.377,76	0,00	2.095.797,88	0,00	135.797,88	0,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	7.740.377,76	0,00	2.095.797,88	0,00	135.797,88	0,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA IMPRESE	380.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	1.640.000,00	0,00	834.886,00	0,00	834.886,00	0,00
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER ASSUNZIONE DI DEBITI DELL'AMMINISTRAZIONE DA PARTE DI IMPRESE	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.550.000,00	0,00	834.886,00	0,00	834.886,00	0,00
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	60.000,00	0,00	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00
ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI	10.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
CESSIONE DI TERRENI E DI BENI MATERIALI NON PRODOTTI	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Tipologia 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	240.000,00	0,00	240.000,00	0,00	240.000,00	0,00
PERMESSI DI COSTRUIRE	240.000,00	0,00	240.000,00	0,00	240.000,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	10.063.377,76	0,00	3.238.683,88	0,00	1.278.683,88	0,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	1.558.689,96	1.638.419,12	1.638.419,12
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	132.501,00	128.350,00	128.350,00
103	Acquisto di beni e servizi	3.789.842,84	3.580.357,67	3.577.260,91
104	Trasferimenti correnti	241.646,59	300.770,38	300.770,38
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	232.266,81	205.668,00	183.908,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	59.000,00	7.000,00	7.000,00
110	Altre spese correnti	1.036.788,66	972.496,52	973.440,46
Totale		7.050.735,86	6.833.061,69	6.809.148,87

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente con i nuovi limiti introdotti dal Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

ALL A		ANNO		
<u>Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno</u>		2021		
	Popolazione al 31 dicembre	ANNO	VALORE	FASCIA
		2019	10.892	f
	Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	ANNI	VALORE	
		2019	(a)	1.315.338,19 € (l)
	Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018	(a1)		1.477.036,70 €
	Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio	2017		8.047.707,54 €
		2018		8.097.562,76 €
		2019		8.181.091,15 €
	Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			8.108.783,81 €
	Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2019		216.752,80 €
	Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	(b)		7.892.031,01 €
	Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)	(c)		16,67%
	Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(d)		27,00%
	Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(e)		31,00%
	Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - Enti virtuosi (SE (c) < o = (d))	(f)		815.510,18 €
	Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1 - Enti virtuosi	(f1)		2.130.848,37 €
	Tetto massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - Enti non virtuosi (SE (c) > (d))	(g)		
	Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024 - Enti virtuosi	2021	(h)	16,00%
	Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - Enti virtuosi (a1) * (h)	(i)		236.325,71 €
	Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali") - Enti virtuosi	(l)		132.842,37 € (*)vd tab successiva
	Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS) - Enti virtuosi	(m)		236.325,71 €
	Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - Enti virtuosi (a1) + (i) + (l)	(m1)		1.713.361,41 €
	Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - Enti virtuosi (m1) < (f)	(n)		1.713.361,41 €
	Incremento consentito della spesa per assunzioni a tempo indeterminato (n) se > 0	(o)		398.023,22 €
	Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2021	(o) oppure	1.713.361,41 €

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)

- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno al 85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Come previsto dall'art. 107 bis del DL 18/2020, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente si è avvalso nel bilancio di previsione previsione 2021/23, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020 prevista.

Le Entrate di difficile esazione e sulle quali viene calcolato il fondo di accantonamento sono:
 tipologia 10 101 00 IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI
 tipologia 30 200 00 PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E
 REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2021 risulta come dal seguente prospetto:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.531.352,31	673.884,25	673.884,25	0,00	12,18%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.662.909,65	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	842.498,90	84.195,16	84.195,16	0,00	9,99%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	10.063.377,76	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	18.100.138,62	758.079,41	758.079,41	0,00	4,19%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	8.036.760,86	758.079,41	758.079,41	0,00	9,43%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	10.063.377,76	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio (art 166, comma 1).

Nel caso in cui l'ente - e il comune di Racale è tra questi - si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222 del TUEL, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 33.000,00 pari allo 0,468% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 31.000,00 pari allo 0,454% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 31.943,94 pari allo 0,469% delle spese correnti;

rientra quindi nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio provvisorio in corso).

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Nel Bilancio di Previsione risultano iscritti i seguenti stanziamenti nei fondi di accantonamento:

Tipologia di accantonamento	2021
Fondo crediti dubbia esigibilità	758.079,41
Fondo di garanzia per i debiti commerciali	92.614,00
Fondo di riserva	33.000,00
Fondo di riserva di cassa	49.431,00

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali nasce con la legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) ed è collegato alla capacità di far fronte alle proprie obbligazioni commerciali nei tempi normativamente sanciti.

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

- e, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Per il solo 2021 è stata data la possibilità di elaborare gli accantonamenti al fondo garanzia debiti commerciali sulla base dei propri dati contabili e non anche su quelli della PCC.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016):

L'Ente ha provveduto alla ricognizione, invariata rispetto al 2017, di tutte le partecipazioni in possesso dell'ente alla data del 31 dicembre 2018 e le società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Racale risultano essere le seguenti:

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	% PARTECIPAZIONE
Area sistema di Casarano e Comuni associati Società consortile a r.l. in liquidazione. C.F. 03465430753	€ 50.000,00 valore nominale: € 2.631,58	5,26%
Gruppo d'azione locale serre salentine s.r.l in Liquidazione C.F. 04246470753	€ 124.150,00 valore nominale: € 2.500,00	2,00%
Gruppo d'azione locale Capo di Leuca SCARL C.F. 04818500755	€ 10.000,00 valore nominale: € 95,00	0,95%

L'Ente ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

Pag. 2

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	(+)	(-)	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)		10.063.377,76	3.238.683,88	1.278.683,88
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		10.063.377,76 <i>0,00</i>	3.238.683,88 <i>0,00</i>	1.278.683,88 <i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	267.102,94	189.134,06	232.266,81	205.668,00	183.908,00
Quota capitale	867.868,67	561.403,99	636.025,00	684.838,18	705.751,00
Totale fine anno	1.134.971,61	750.538,05	868.291,81	890.506,18	889.659,00

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	267.102,94	189.134,06	232.266,81	205.668,00	183.908,00
entrate correnti	8.181.091,15	7.431.389,09	7.050.735,86	6.833.061,69	6.809.148,87
% su entrate correnti	3,26%	2,55%	3,29%	3,01%	2,70%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

L'Organo di revisione in questa sede deve presidiare il permanere degli equilibri e l'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese tenuto conto delle maggiori entrate, delle minori spese e delle maggiori spese correlate all'emergenza epidemiologica. In particolare, si ricorda che l'Organo di revisione dovrà certificare l'utilizzo delle somme del c.d. Fondone (art.106 DI 34/2020) e Fondone-bis (art.39 del DI 104/2020) entro il 31 maggio 2021. Sul bilancio 2021-2023 per l'annualità 2021 è riportabile il surplus di quanto ricevuto nel corso del 2020.

L'Organo di revisione deve altresì valutare i medesimi effetti anche negli organismi partecipati tenuto conto delle indicazioni contenute nella delibera Sezioni Autonomie 18/2020 "Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid-19".

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

L'Organo di Revisione

Dott. Alessandro Buccino